

GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA

Seduta del 16/10/2012

Presiede la Presidente Della Provincia Draghetti Beatrice

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE
VICE PRESIDENTE	VENTURI GIACOMO(**)
ASSESSORE	CHIUSOLI MARIA(**)
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE
ASSESSORE	DE BIASI GIUSEPPE
ASSESSORE	BARIGAZZI GIULIANO
ASSESSORE	PONDRELLI MARCO

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

DELIBERA N.347 - I.P. 5121/2012 - Tit./Fasc./Anno 12.2.7.2.0.0/1/2012

SETTORE AMBIENTE

Modalità di intervento per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi. Integrazione al calendario venatorio 2012-2013.

Oggetto

Modalità di intervento per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi. Integrazione al calendario venatorio 2012-2013.

LA GIUNTA

Decisione

1) Recepisce, come integrazione al calendario venatorio provinciale 2012-2013¹, la decisione regionale relativa a criteri, tempi e modalità di intervento per la sospensione del prelievo venatorio della specie Beccaccia (*Scolopax rusticola*) in caso di eventi climatici avversi².

2) Stabilisce che, in applicazione dei suddetti criteri, il prelievo venatorio della Beccaccia – consentito normalmente nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2012 e il 20 gennaio 2013 - viene sospeso su tutto il territorio provinciale al verificarsi delle seguenti condizioni climatiche:

a) la media delle temperature misurate si mantiene sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi dall'alba al tramonto);

b) la media delle temperature previste per i tre giorni successivi a quello di cui alla lettera a) si mantiene sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno.

L'efficacia della sospensione decorre automaticamente a far data dal secondo giorno dalla comunicazione dell'allerta da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia Romagna, ossia trascorsi tre giorni di gelo e fino a data da stabilirsi.

La riattivazione del prelievo, dopo la sospensione, è determinata dalle seguenti circostanze:

a) la media delle temperature misurate non deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (sempre da alba-tramonto) e per almeno due giorni consecutivi;

b) la media delle temperature previste non deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno per i tre giorni successivi a quelli di cui alla precedente lettera a).

Il prelievo viene automaticamente riattivato a far data dal terzo giorno dalla comunicazione della cessazione di allerta gelo da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia Romagna, ossia trascorsi cinque giorni di assenza di condizioni di gelo.

Lo stato di allerta gelo e la relativa cessazione vengono segnalati tempestivamente dal Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia Romagna a mezzo mail agli uffici della Provincia di Bologna (Servizio tutela e sviluppo fauna e Polizia provinciale) agli Ambiti Territoriali di Caccia, al Corpo Forestale dello Stato e alle associazioni venatorie e di protezione ambientale, di cui agli indirizzi mail in allegato al presente atto³. La Provincia di Bologna provvede inoltre a darne comunicazione attraverso il proprio sito web e a divulgare specifici comunicati stampa.

3) Dispone che tali modalità di intervento per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie Beccaccia si inseriscano, a tutti gli effetti, nelle prescrizioni contenute nel calendario venatorio provinciale valido per la stagione 2012-2013.

Motivazione

La Giunta provinciale ha approvato il proprio calendario venatorio conforme alle disposizioni regionali e alla normativa nazionale⁴.

La Regione Emilia Romagna ha integrato il proprio atto relativo al calendario venatorio regionale definendo modalità volte a salvaguardare le popolazioni svernanti della specie Beccaccia,

¹ Delibera della Giunta provinciale n. 145 del 24 aprile 2012.

² Allegato alla Delibera della Giunta della regione Emilia Romagna n. 1419 del 1 ottobre 2012.

³ Parte integrante e sostanziale

⁴ Vedi nota 1 e riferimenti alla legge regionale n. 8/1994 e successive modifiche e alla legge nazionale n. 157/1992.

coerentemente con il piano europeo di conservazione della specie e con il documento “*Prelievo venatorio a carico della specie Beccaccia Scolopax rusticola in inverno*” redatto da ISPRA nel 2009.

I documenti ISPRA rilevano che gli eventi climatici sfavorevoli, quali periodi di gelo protratti, incidono in modo significativo sulle concentrazioni delle popolazioni svernanti e pertanto deve essere prevista l'introduzione di un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo in tali circostanze.

In effetti la Beccaccia è un uccello insettivoro che si nutre essenzialmente di vermi e larve che trova, grazie alla sensibilità del suo lungo becco, direttamente nel terreno e in particolare nel sottobosco. In caso di prolungati periodi di gelo la beccaccia subisce una naturale debilitazione e per nutrirsi si concentra nei pochi punti non ghiacciati ed è quindi decisamente più vulnerabile in caso di attività venatoria in corso.

La Regione Emilia Romagna, sulla base delle indicazioni ISPRA, ha pertanto adottato specifici criteri da considerare prescrizioni obbligatorie per i calendari provinciali⁵.

Lo stato di allerta gelo, da cui scaturisce l'efficacia della sospensione del prelievo, viene segnalato dal Servizio Idro-Meteo di ARPA Emilia Romagna che utilizza come parametro di riferimento la temperatura misurata in gradi centigradi su un grigliato regolare che ha una risoluzione spaziale di circa 3 km, su un territorio individuato nell'estensione minima provinciale e attraverso un sistema che tiene conto delle quote. I dati climatici rilevati da ARPA sono soggetti ad un controllo di qualità sia automatico sia manuale. I dati orari, per ciascuna provincia, sono mediati su tutte le celle di analisi che insistono sul territorio provinciale.

Trattandosi di integrazione al calendario provinciale derivante da una specifica previsione delle norme regionali la consultazione sul tema è stata anticipata nella Consulta Faunistico-Venatoria del 5 aprile 2012.

Pareri

Sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Dirigente del Servizio Tutela e Sviluppo Fauna in relazione alla regolarità tecnica e del Segretario Generale in relazione alla dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa⁶.

Allegato: Indirizzi mail a cui inviare il messaggio dello stato di allerta gelo

5 L'adozione dei criteri per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia è una previsione contenuta al punto 2.5 del calendario regionale deliberato con atto di Giunta RER n. 273/2012.

6 Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con votazione resa in forma palese.

omissis

La Presidente Della Provincia DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 17/10/2012 al 31/10/2012.

Bologna, 16/10/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)